GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 24 DICEMBRE — NUM. 300

Domani, 25 dicembre, ricorrendo la festa della Natività di N. S., non si pubblica la Gazzetta.

LA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

Nell'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** per l'anno 1884 non sono compresi i *progetti di legge, relazioni, ecc.*, del Parlamento, ma solo i *rendiconti stenografati.*

Le associazioni speciali ai *progetti di legge, relazioni, ecc.*, di cui sopra, si fanno **direttamente** dalla tipografia della Camera dei Deputati.

La *Gazzetta Ufficiale* non accetta che gli abbonamenti coi Rendiconti stenografici e senza.

Per l'abbonamento alla **Gazzetta** col **solo Rendiconto stenografato** *(essendo compreso nel corpo del giornale quello* **sommario** *della seduta della Camera dei Deputati del giorno precedente)*:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Per l'abbonamento alla **sola Gazzetta**:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma Cent. 10 pel Regno » 15	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
Un numero separato, ma arretrato	in Roma » 20 pel Regno » 30 per l'estero » 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)** come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

La Tipografia della Camera dei Deputati

dal 1° gennaio prossimo fa abbonamenti annuali ai Resoconti ed altri Atti della Camera suddetta, ai prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L. 40
Id. id. *sommari*	» 25
Id.	» 20
Resoconto sommario e stenografico	» 20
Id. stenografico	» 16
Id. sommario	» 7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di sabato venne approvata la nomina a senatore del marchese Carlo Guerrieri Gonzaga, e furono presentati i seguenti disegni di legge:

1. Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884;

2. Convalidazione del decreto riguardante le industrie ammesse al beneficio della diminuzione della tassa sugli spiriti;

3. Perenzione d'istanza nei giudizi avanti la Corte dei conti;

4. Leva marittima sui giovani nati nel 1863;

5. Proroga del corso legale dei biglietti di Banca;

6. Acquisto di un palazzo per la R. Legazione a Bukarest;

7. Sistemazione della piazza del Municipio di Napoli;
8. Proroga dell'esercizio governativo delle strade ferrate dell'Alta Italia e Romane;
9. Proroga dei termini per l'affrancamento delle decime nelle provincie meridionali.

Il Senato si aggiornò quindi ad oggi col seguente

Ordine del giorno:

I. Votazione a squittinio segreto del progetto di legge per disposizioni dirette a promuovere le irrigazioni.

II. Nomina di due segretari a compimento dell'Ufficio di Presidenza.

III. Nomina della Commissione delle petizioni, a senso dell'art. 23 del nuovo regolamento del Senato.

IV. Nomina di tre commissari alla Cassa dei Depositi e Prestiti, alla Commissione di vigilanza dell'Amministrazione del Fondo per il culto, ed alla Commissione di vigilanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico nella provincia di Roma per l'anno 1884.

V. Discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Estensione dell'art. 43 della legge 14 aprile 1864, concernente gl'impiegati della Giunta lombarda del censimento, agli impiegati dell'Amministrazione del censo ed uffici equivalenti (n. 51);
2. Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 (n. 78, d'urgenza);
3. Leva marittima sui giovani nati nel 1863 (n. 80, d'urgenza);
4. Proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione (n. 82, d'urgenza);
5. Acquisto di un palazzo per la Regia Legazione in Bukarest (n. 83, d'urgenza);
6. Dichiarazione di pubblica utilità per l'esecuzione dei lavori di riordinamento e di sistemazione della piazza detta del Municipio nella città di Napoli, ed alienazione d'immobili demaniali (n. 84, d'urgenza);
7. Proroga dell'esercizio provvisorio governativo delle Ferrovie dell'Alta Italia e delle Romane (n. 85, d'urgenza);
8. Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane (numero 86, d'urgenza).

LEGGI E DECRETI

Il N. **MCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 26 giugno ultimo scorso del Consiglio comunale di Sonnino (Cremona), con la quale chiede venisse affidata alla locale Congregazione di carità l'amministrazione dell'Opera pia Azzanelli, riservando agli amministratori della medesima, parroco pro-tempore e seniore tra gli eredi della pia fondatrice, il diritto di far parte dell'Amministrazione medesima, con voto deliberativo, e come membri nati, in tutto ciò che riguarda la gestione ed il buon andamento di quell'Opera;

Veduta la deliberazione di rinuncia all'Amministrazione degli attuali amministratori, in data 7 giugno prossimo passato;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale del 13 agosto ultimo scorso;

Vista la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Azzanelli, esistente in Sonnino (Cremona), è affidata alla locale Congregazione di carità, riservando però agli amministratori della medesima i diritti sopra enunciati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1880, con cui si approvava la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Artena;

Vista la deliberazione 22 ottobre 1882 di quel Consiglio comunale, approvata il 17 febbraio 1883 dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale si è stabilita una nuova tariffa che, per quasi tutti i capi di bestiame, aumenta la tassa fissata con la precedente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Artena ad applicare, per il biennio 1883-1884, la tariffa della tassa sul bestiame da esso deliberata nella seduta del 22 ottobre 1882, con facoltà al detto comune, ove occorra, di variare, agli effetti dell'imposta dell'esercizio in corso, i termini stabiliti nel regolamento della provincia romana per l'accertamento e riscossione della tassa medesima.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, fatta in udienza del 10 dicembre 1883.*

Sire,

Nel bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio è iscritto un fondo il cui titolo è: *Medaglie e premi d'incoraggiamento per lo svolgimento dei commerci e delle industrie.* La modesta somma è stata recentemente aumentata, a mia proposta, essendo sembrato opportuno accrescere siffatti mezzi di emulazione e di gara nobilissima fra coloro che rivolgono la propria attività a far prosperare l'economia nazionale.

Invero, chi segue dappresso il moto economico del paese, avverte quanta potenza di lavoro sia ora indirizzata ai traffici ed alla produzione industriale, e con quanta energia in tutte le classi sociali si aspiri al conseguimento di così utile fine. La coscienza delle nostre forze produttive, delle felici attitudini de'nostri artefici ed operai, si fa ogni giorno più chiara dinanzi allo splendido esempio che di sè danno alcune industrie nazionali. Quindi si moltiplicano stimoli ed incoraggiamenti a volgere opera e capitali verso il fecondo campo della produzione industriale e degli scambi, e s'ingenera una salutare confidenza nella futura grandezza della patria.

A me, nei confini di questa relazione, non è concesso di soffermarmi a dimostrare in modo particolare il progresso costante della nostra produzione. I documenti ufficiali fanno fede di ciò; ed il censimento delle industrie, che ora si inizia, fornirà prove sicure dell'incremento di esse in quest'ultimo periodo decennale. Mi sia frattanto consentito di dire che numerose notizie giungono al Governo, da ogni parte d'Italia, di nuove imprese commerciali ed industriali, le quali addimostrano forti propositi e gagliarda iniziativa privata.

Nuovi stabilimenti si fondano per le industrie; gli antichi si ampliano e si riforniscono di quei meccanismi e strumenti da lavoro che le scoperte scientifiche vanno additando; si studiano con amore le industrie nuove, ed alcune si attuano con profitto: si tentano nuovi traffici con mercati lontani, e si fanno sforzi per render noti i prodotti nostri negli altri Stati.

I principii economici che giustamente informano il nostro diritto pubblico, tengono quasi estraneo il Governo a questo rinascimento economico, sebbene bisognevole di aiuti adeguati alle non lievi difficoltà che deve vincere. Il Governo limita il proprio ufficio a rimuovere gli ostacoli che si oppongono al libero svolgimento del lavoro nazionale: si adopera per assicurare alla nostra industria condizioni doganali che non ne turbino la diffusione e nel tempo stesso non rechino danno ai consumatori, e per regolare gli scambi internazionali secondo norme stabili e sicure: cerca di giovare alla privata iniziativa con notizie, informazioni ed altri mezzi opportuni: promuove e diffonde infine la istruzione tecnica ed artistica degli operai, perchè le industrie trovino nel paese una maestranza capace e rispondente ai bisogni delle rinnovate sorti di esse. Ma nessun sussidio, nessun aiuto diretto presta il Governo agli ardimentosi che spesso impiegarono ripetuti ed incessanti studi, lungo lavorio e larghi dispendi, per conseguire risultati, i quali, meglio che ad essi, giovano all'economia generale della nazione. Lungi da me l'idea di mutare questo sistema, da cui l'Italia, sanzionando colla pratica le teorie della scienza economica, ebbe fin qui buoni risultati, ma è evidente come sia debito del Governo incoraggiare e premiare coloro che meglio si adoperano per tali fini di suprema utilità pubblica.

In simili casi i premi e gli incoraggiamenti non servono a soddisfare la vanità, ma costituiscono un attestato di benemerenza in ragione del pubblico vantaggio derivato dall'opera compiuta per la privata iniziativa, eccitano l'emulazione e sono sprone a nuovi progressi. Se non che il conferimento di questi premi ed incoraggiamenti non vuol essere lasciato in altrui arbitrio, ma deve avere norme certe e appropriate. Perciò, confortato anche dal voto del Consiglio dell'industria e del commercio, io ho prescelto il mezzo di pubblici concorsi.

Nessuna occasione poteva offrirsi più propizia della prossima Esposizione generale di Torino, dove per la prima volta potremo avere una rassegna compiuta del lavoro nazionale in tutte le sue manifestazioni. Pertanto all'Esposizione di Torino, nella quale tutte le provincie italiane saranno rappresentate, il Governo interverrà coi concorsi speciali istituiti per premiare le manifestazioni più notevoli dell'operosità italiana, e che meglio abbiano contribuito al progresso economico del nostro paese, secondo i risultati della Mostra.

A tali concetti è informato il decreto che ho l'onore di sottoporre alla Vostra Sovrana sanzione.

Nell'istituire i concorsi, si è stimato necessario di aver in gran conto le applicazioni industriali della elettricità. Le quali, così per la estensione come per la importanza loro, chiamano oggi su di sè tutto lo studio e l'interesse dei produttori non solo, ma eziandio dei governi. In brevissimo spazio di tempo, cioè dal 1881 in poi, ebbero luogo Mostre elettro-tecniche a Parigi, a Londra, a Monaco e a Vienna; e i frutti delle medesime possono mettersi a paragone di quelli di ogni Esposizione universale.

Se v'ha paese che questa meravigliosa ricerca di nuove applicazioni scientifiche debba vigilare e secondare, esso è certamente l'Italia, alla quale preme in sommo grado di sostituire con nuovi mezzi, al carbon fossile che oggi acquista dall'estero per la illuminazione e la metallurgia, l'inesauribile forza motrice dei suoi torrenti e delle sue cascate.

Epperò nell'Esposizione generale di Torino l'elettricità e le sue applicazioni non possono non avere un posto adeguato. Dopo essersi assegnato alle medesime una sezione speciale, affinchè la mostra riesca, quanto più possibile efficace e compiuta, ai produttori di tutti i paesi si sono lasciate aperte le porte di quella sezione.

Gli sperimenti che si eseguiranno a Torino potranno utilmente concorrere alla soluzione dei problemi risguardanti le grandi applicazioni elettrotecniche: il Governo può

promuovere tali esperimenti offrendo a quello studioso e a quel fabbricante che avrà presentato un'invenzione od un complesso di apparecchi costituente un progresso notevole e sicuro, un premio che compensi, almeno in parte, le spese sostenute. Il premio è stabilito per le invenzioni relative al trasporto della energia meccanica a distanza, alla illuminazione, alla metallurgia; al medesimo potranno concorrere tanto gli espositori stranieri come i nazionali.

Nello stabilire i premi non sono state dimenticate le classi operaie: si assegnano premi per le invenzioni e le scoperte che hanno per iscopo di tutelare la vita e la salute degli operai impiegati nelle industrie; premi altresì per gli stabilimenti dove furono introdotte le innovazioni suggerite dalla scienza e dall'arte a fine di rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti. È da ultimo, perchè non rimanga senza premio la personale cooperazione degli operai, rispetto ai fini ed intendimenti ai quali si riferiscono i concorsi speciali, l'art. 4 del decreto che ho l'onore di presentare a V. M. pone a disposizione del Giurì un certo numero di medaglie.

Con ciò credo aver interpretato un nobile voto della M. V., alla quale sta tanto a cuore l'elevamento morale e materiale delle classi operaie.

Il Numero 1747 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono istituiti i seguenti premi, da conferirsi per concorso agli espositori nella Mostra generale in Torino nel 1884:

1. Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe — alle più importanti invenzioni o scoperte che agevolino l'incremento delle industrie nazionali, ovvero liberino queste dalla necessità di far uso d'invenzioni straniere.

2. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda classe e quattro d'argento — *a)* alle industrie che non esistevano nel nostro paese e vi sono state introdotte con proficui risultati; e alle industrie che, esercitate già in Italia, erano spente o decadute, e furono fatte rifiorire con vantaggio dell'economia nazionale;

Quattro medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento — *b)* alle piccole industrie, le quali, introdotte nelle città italiane, abbiano impiegato il maggior numero di operai, ed abbiano dato i migliori risultati;

Due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento — *c)* Alle piccole industrie rurali, che diano maggior lavoro agli agricoltori nei tempi nei quali non attendono alle faccende della coltivazione. Sono comprese in questo concorso anche le piccole industrie che si esercitano in vicinanza dei boschi.

3. Tre medaglie d'oro di prima classe, tre di seconda classe e quattro medaglie d'argento — per i nuovi mercati esteri di grande consumo, conquistati stabilmente e con profitto ai prodotti dell'agricoltura e delle industrie nazionali, con speciale considerazione alle nuove esportazioni in mercati fuori d'Europa;

4. Diciotto medaglie d'oro di prima classe, venti di seconda classe e sedici d'argento — ai nuovi grandi stabilimenti industriali che addimostrino notevoli progressi, così per la perfezione come per il buon mercato dei prodotti.

Saranno parimenti avuti in considerazione gli stabilimenti antichi che siano stati ampliati e forniti di meccanismi ed altri perfezionamenti tecnici, ed abbiano conseguiti i medesimi risultati.

I premi saranno distribuiti nel modo seguente:

a) Tre medaglie d'oro di prima classe e tre di seconda — alle industrie siderurgiche e meccaniche;

b) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — alle industrie chimiche;

c) Due medaglie d'oro di seconda classe e quattro medaglie d'argento — alle industrie della concia, della tintura e della verniciatura delle pelli;

d) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — alle industrie della tintura, della stamperia e dell'apparecchio dei tessuti;

e) Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro d'argento — alle industrie della carta e a quelle affini;

f) Nove medaglie d'oro di prima classe e nove di seconda classe — alle industrie della filatura e della tessitura, cioè:

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la lana.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la seta.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per il cotone.

Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe per la canapa e pel lino.

Una medaglia di prima classe ed una di seconda classe per la juta.

5. Due medaglie d'oro di prima classe, due di seconda classe e quattro medaglie d'argento — agli stabilimenti d'industrie artistiche (ceramiche, bronzi, vetrerie, intagli, intarsi), i cui prodotti attestino un progresso notevole per eleganza di forma, per squisitezza di gusto, per correttezza di disegno, per armonia nella distribuzione dei colori, ecc.

6. *a)* Quattro medaglie d'oro di prima classe, quattro di seconda classe e sei d'argento — alle più importanti invenzioni concernenti le applicazioni industriali della elettricità;

b) Due medaglie d'oro di prima classe, quattro di seconda classe e quattro d'argento — alle macchine ed apparecchi da adoperarsi nelle tecnologie elettriche.

7. *a)* Due medaglie d'oro di prima classe — alle invenzioni o scoperte conducenti a tutelare la vita e la salute degli operai impiegati nelle industrie;

b) Due medaglie d'oro di prima classe e due di seconda classe — agli stabilimenti dove siano stati introdotti i miglioramenti consigliati dalla scienza e dall'arte per rendere salubri le officine ed allontanare i pericoli ai quali gli operai trovansi esposti.

Art. 2. I concorsi suddetti saranno applicabili soltanto all'ultimo quinquennio. Però coloro che ottennero una medaglia d'oro nei concorsi speciali istituiti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, all'Esposizione di Milano del 1881, non potranno presentarsi per lo stesso fatto ai nuovi concorsi.

Art. 3. È istituito un premio di lire 10,000, da conferirsi a colui che presenterà nella sezione di elettricità dell'Esposizione generale in Torino una invenzione, od un complesso di apparecchi, donde si avvantaggi notabilmente la soluzione pratica dei problemi che si connettono con le applicazioni industriali della elettricità alla trasmissione del lavoro meccanico a distanza, alla illuminazione ed alla metallurgia.

Si avranno in considerazione soltanto le invenzioni rap-

presentate alla Esposizione da apparecchi sui quali si possano eseguire esperienze pratiche sicure.

Potranno concorrere al premio anche gli espositori stranieri.

Art. 4. Sono messe a disposizione della Commissione giudicatrice *sei medaglie d'oro di seconda classe e dodici medaglie d'argento* dette « di cooperazione, » da conferirsi agli operai che abbiano efficacemente coadiuvato i detti concorsi.

Art. 5. Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, sentito il Comitato generale dell'Esposizione, detterà le norme e regolamenti per i concorsi, e provvederà a quant'altro occorra per l'esecuzione del presente decreto.

La spesa richiesta graverà sul capitolo 32 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, e sul capitolo corrispondente dell'esercizio finanziario 1884-1885.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 dicembre 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Num. **MCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la deliberazione in data 2 ottobre 1882, colla quale il Consiglio comunale di Cremona propone che sia riformato lo statuto organico dell'Ospedale Ugolani-Dati, nel senso di estendere la beneficenza anche a vantaggio delle femmine, mentre finora è limitata ai soli maschi;

Veduto il nuovo statuto organico, trasmesso alla Nostra approvazione, il quale contiene la suddetta riforma;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale, in data 22 marzo ultimo scorso;

Veduta la legge 3 agosto 1862, ed il regolamento in data 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il nuovo statuto organico predetto per l'Amministrazione dell'Ospedale Ugolani-Dati, in data 9 maggio 1883, composto di venti articoli e di una disposizione finale transitoria, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MCL** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Lecce in data 17 ottobre 1883, colla quale, ritenute le risultanze di una inchiesta precedentemente disposta sull'andamento dell'amministrazione della Congregazione di carità di San Vito dei Normanni, avvisa alla imprescindibile necessità dello scioglimento della Congregazione medesima;

Ritenuto che questo provvedimento di rigore appare giustificato in seguito ai gravi abusi e fatti illegali commessi dal presidente, senza il concorso e dissenzienti i suoi colleghi, i quali non vogliono più con lui far parte dell'Amministrazione, per modo che essendo questa sospesa, si rende inevitabile il danno e lo sperpero del patrimonio dell'Opera pia;

Visti gli atti dell'inchiesta;

Vista la legge 3 agosto 1862, ed il corrispondente regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Congregazione di carità di San Vito dei Normanni (Lecce) è sciolta, e la sua gestione è affidata ad un Regio delegato straordinario, da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con incarico di riordinare l'amministrazione nel termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Il Banco di Napoli ha partecipato di aver conferito alla Unione Banche Piemontese e Subalpina in Cuneo, la rappresentanza pel cambio dei propri biglietti, a cominciare dal 2 del prossimo gennaio.

Conseguentemente, a sensi dell'articolo 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (Serie 2ª), e delle leggi successive, che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, si è disposto che dal giorno in cui andrà a funzionare la detta rappresentanza, e previo l'adempimento del disposto dall'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372 (Serie 2ª), i biglietti del Banco di Napoli siano accettati in pagamento dalle pubbliche casse e dai privati in tutta la provincia di Cuneo,

Roma, addì 23 dicembre 1883.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 16

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 20 dicembre 1871;

Constatato per notizie ufficiali che le condizioni sanitarie dell'Egitto, nonchè di tutto l'estremo Oriente, si mantengono migliorate ed appieno soddisfacenti quelle di Malta, Cipro, Smirne e della Siria,

Decreta:

Art. 1. La quarantena di osservazione per le navi provenienti dall'Egitto, con traversata incolume, è da oggi ridotta a 10 giorni, qualunque sia il periodo di tempo impiegato nella traversata.

Art. 2. La quarantena di osservazione per le navi provenienti, con traversata incolume, dai litorali e porti non egiziani situati sul canale di Suez, Mar Rosso e al di là di quest'ultimo, è da oggi ridotta a cinque giorni, con che compiano la traversata senza comunicazioni col litorale egiziano.

Art. 3. Da oggi in poi cesserà il trattamento di osservazione previsto dall'ordinanza n. 14, del 6 ottobre p. p., per le navi provenienti da Malta, Cipro, Smirne e dalla Siria, le quali perciò potranno essere ricevute in pratica, previa visita medica, tutte le volte che siano riconosciute in istato di incolumità.

Art. 4. Restano fino a nuovi ordini in vigore i divieti di importazione degli stracci imposti con le precedenti ordinanze verso le località infette o compromesse.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 22 dicembre 1883.

Il Ministro: DEPRETIS.

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Ministero delle Finanze avverte le Amministrazioni dei giornali, che egli si ritiene associato soltanto a quei periodici dei quali chiede direttamente l'abbuonamento, dimodochè ogni invio spontaneo di giornali al Ministero, non potrà costituire titolo a richiesta di pagamento.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono da conferire per concorso due posti di alunno distributore ed uno di alunno assistente nella Biblioteca Nazionale di Torino.

I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca, non più tardi del 31 dicembre andante, le loro domande in carta bollata da una lira, corredate dagli opportuni documenti, giusta gli articoli 60 e 61 del regolamento 20 gennaio 1876, n. 2974 (*).

I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza remunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

Se il numero dei concorrenti oltrepasserà il numero dei posti, questi toccheranno a chi farà miglior prova in un esame orale, che sarà sulle materie dell'ultimo anno di ginnasio per i candidati ai posti di alunno distributore, e su quelle dell'ultimo anno di liceo per i candidati al posto di alunno assistente.

Roma, 18 dicembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

(*) Estratto dal regolamento:

Art. 60. Per essere ammesso alunno ai posti superiori è necessaria la cittadinanza italiana, la licenza liceale ed età non maggiore di venticinque anni.

La laurea è titolo di preferenza.

Per essere ammesso alunno ai posti di distributore occorre la cittadinanza italiana, la licenza ginnasiale ed età non minore dei 17 anni compiti, nè maggiore di 25.

Art. 61. L'aspirante all'alunnato deve inoltre presentare i certificati di buona condotta e di robusta costituzione fisica.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali, nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, soglionsi spedire in grande quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale come per esempio p. a — p. r — p. c — ecc., ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

(I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

AVVISO DI CONCORSO *d'ingegneri a 1 posto d'ispettore telegrafico a lire 3000.*

In conformità dei decreti Reali 12 ottobre 1871, n. 502 (Serie 3ª), 25 gennaio 1874, n. 1790 (Serie 3ª), e 16 giugno 1881, n. 316 (Serie 3ª), è aperto un concorso per un posto d'ispettore a lire 3000 nell'Amministrazione generale dei telegrafi dello Stato.

Le domande per l'ammissione al concorso, scritte di proprio pugno dagli aspiranti su carta bollata da lira una, dovranno essere presentate non più tardi del 1° marzo 1884 alla Direzione generale dei telegrafi. Le condizioni d'ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o naturalizzazione, da constatarsi mediante certificato del sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato;

b) Età non superiore ad anni 30, da comprovarsi mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Questo limite è portato ad anni 40 se l'aspirante è un ingegnere od ingegnere allievo del Genio civile, od un ingegnere che, sebbene non iscritto nel corpo del Genio civile, per mancanza di posti disponibili, abbia però riportato l'idoneità nell'esame a quest'uopo sostenuto;

c) Iscrizione nella 2ª categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva, il che deve essere comprovato da un certificato rilasciato dall'autorità competente;

d) Patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola d'applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno, ovvero laurea di dottore in scienze fisiche e matematiche conseguita presso una R. Università di studi o presso un Istituto superiore d'insegnamento;

e) Buona condotta, da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla cancelleria del Tribunale del luogo di nascita.

Tutti i suddetti documenti dovranno essere accompagnati dalla domanda di ammissione.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

Le materie sulle quali verserà l'esame di concorso, giusta il decreto Ministeriale del 15 dicembre 1883, n. 8190|956, sono le seguenti:

I. *Lingue.*

Composizione in lingua italiana.

Traduzione di un brano di lingua italiana in francese senza uso del dizionario.

Lingua inglese o tedesca. Traduzione in italiano senza dizionario di un brano di lingua inglese o tedesca.

II. *Matematiche.*

Due quesiti riguardanti le materie seguenti:

L'algebra complementare, o la geometria analitica e descrittiva, o i fondamenti del calcolo differenziale e integrale.

III. *Meccanica razionale.*

Composizione di forze agenti in un piano od in piani diversi.

Fili flessibili ed inestensibili. Moto rettilineo e parabolico.

Movimento intorno ad un asse fisso.

Equilibrio dei fluidi e dei galleggianti.

IV. *Fisica.*

Teoria dell'elettricità statica e dinamica.

V. *Chimica.*

Elettro-chimica.

VI. *Telegrafia.*

Principi elementari di telegrafia.

Principali apparati telegrafici - Sistemi multipli di corrispondenza.

Costruzione delle linee sospese, sotterranee, sottomarine.

Applicazioni dell'elettricità e della telegrafia - Telefoni - Microfoni - Orologi elettrici - Luce elettrica.

VII. *Disegno di una macchina.*

L'esame avrà luogo presso la Direzione generale dei telegrafi nei primi giorni del mese di maggio 1884, e sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè: prima seduta, esame di lingue; seconda seduta, matematiche; terza seduta, meccanica e telegrafia; quarta seduta, fisica e chimica; quinta seduta, disegno di una macchina.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 ant., e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane.

I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione esaminatrice sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, e composta di un presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli ispettori generali dei telegrafi, uno fra gli ingegneri capi del Genio civile, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario, pure nominato dal Ministro.

A parità di merito sarà data la preferenza agli ingegneri del Genio civile.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere, oltre alle due (francese ed inglese, o francese e tedesca), che sono obbligatorie. Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta, traducendo nelle sopra indicate lingue le prime cento parole del lavoro di traduzione al francese.

Così pure, a parità delle altre condizioni, saranno preferiti gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi su materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione, da unirsi agli altri documenti, che dovranno corredare l'istanza per l'ammissione al concorso.

Il candidato che risulterà preferito dovrà fare un anno di tirocinio pratico nel Regno nei vari servizi tecnici ed amministrativi ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di ciò, e previo un esperimento comprovante che abbia acquistate le cognizioni volute nei vari servizi, sarà nominato ispettore a lire 3000 annue.

Gli avanzamenti nella carriera avranno luogo colle norme comuni agli altri ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, l'aspirante, se impiegato governativo, conserverà lo stipendio di cui fosse provvisto all'atto del concorso.

Roma, dalla Direzione generale dei telegrafi, addì 19 dicembre 1883.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato in data 8 ottobre 1883, autenticato dal R. notaio Thomas S. Girdler, di Londra, e registrato a Torino il 15 novembre successivo, reg. n. 20065, vol. 164, Atti privati, il sig. Löffelhardt Wilhelm, di Hamburgo, dimorante a Londra, ha ceduto e trasferito al sig. Hoster Albert Bertram Mathias, di Londra, tutti i diritti che gli competono sulla privativa industriale conferitagli con attestato 12 ottobre 1880, vol. XXIV, n. 303, per la durata di anni sei, a decorrere dal 31 dicembre stesso anno, intendendosi compreso eziandio l'attestato completivo 26 novembre 1881, vol. XXVII, n. 90, e designata col titolo: *Perfectionnements apportés aux machines servant à timbrer des lettres et à oblitérer les timbres d'affranchissement.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Torino il 16 novembre 1883, e successivamente registrato all'Ufficio delle privative annesso a questo Regio Museo per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 12 dicembre 1883.

Il Direttore: G. Berruti.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Mediante privata scrittura in data 17 settembre 1882, registrata in Como il 28 maggio 1883, n. 1724, vol. 55, Atti privati, il signor Angelo Graffigna di Achille, dimorante a Vasto, ha ceduto e trasferito al signor Favini Luigi fu Andrea, domiciliato a Maslianico, provincia di Como, tutti i diritti che gli competono, limitatamente allo stesso comune, sulla privativa industriale designata col titolo: *Asciugatore girante ad aria calda con otturatore automatico di sicurezza per carta e cartoni in foglio,* ed a lui Graffigna Angelo stata conferita con attestato 14 settembre 1882, vol. 29, n. 96, a decorrere dal 30 stesso settembre, per la durata di anni tre.

Il detto atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Como il 25 giugno 1883, e successivamente registrato all'Ufficio delle privative industriali annesso a questo R. Museo per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Dal R. Museo Industriale Italiano,
Torino, addì 12 dicembre 1883.

Il Direttore: G. Berruti.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Secondo il corrispondente parigino del *Times*, l'Inghilterra si preparerebbe ad assumere la parte di mediatrice tra la Francia e la China, e il gabinetto francese ravvise-

rebbe nell'intervento dell'Inghilterra il mezzo migliore di porre un termine alla vertenza.

« Si avvicina il momento, scrive il corrispondente del *Times*, in cui la mediazione inglese, chiesta indirettamente ed accettata dalle due parti, può dare dei buoni risultati.

« Le obbiezioni inconsiderate di certe persone non sono da prendersi in considerazione, però che procedono, sia dal desiderio di prolungare gli imbarazzi del gabinetto francese, sia dalla noncuranza degli interessi stranieri, la quale impedisce di giudicare imparzialmente una situazione politica.

« La verità è questa, che se l'Inghilterra accettasse la parte di mediatrice, essa rassicurerebbe le due parti. L'Inghilterra non ha interesse nè di prolungare la situazione attuale, nè di troncarla a detrimento dell'una o dell'altra parte. Essa non ha interesse ad abbandonare alla China la libertà del fiume Rosso, come non ne ha a lasciare questa potenza alla mercè della Francia. L'interesse dell'Inghilterra, come quello dell'Europa e dell'America, è di imporre alla China la libertà del commercio, e di non lasciare alla Francia il monopolio delle transazioni coll'Yunnan.

« L'Inghilterra mediatrice eliminerà ogni considerazione meschina; essa sarà, non un giudice, ma un consigliere amico, i cui consigli tenderanno a riconciliare i due avversari piuttostochè ad imporre loro la sua volontà.

« Il nuovo atteggiamento della China sembra favorevole ad una mediazione. La China non insiste più sulla questione di massima, essa reclama una parte più o meno grande del Tonchino.

« La questione è divenuta per tal modo meno delicata e più materiale. Si può troncarla, senza ferire l'amor proprio delle due parti. Una mediazione è adunque divenuta possibile, perchè è divenuta pratica. Il miglior mezzo per farla accettare sarebbe che lord Granville venisse a Parigi. »

Il *Courrier* di Shanghai risponde al corrispondente del *New-York Herald*, il quale aveva affermato che gli stranieri residenti in China vedrebbero volentieri scoppiare una guerra tra la China e la Francia. « Se la Francia, disse il *Courrier*, non riportasse la vittoria, ciò che sembra poco probabile, tutti gli stranieri domiciliati in China sarebbero esposti ai più gravi pericoli. Il successo della Francia, d'altra parte, arrecherebbe danni così enormi al commercio, e la China stessa sarebbe ridotta ad una tale impotenza, se fosse obbligata a pagare una forte indennità, che tutti i commercianti stranieri dell'estremo Oriente devono desiderare il mantenimento della pace. »

L'*Overland China-Mail* dice, da canto suo, che gli inglesi i quali abitano nei porti della China non prendono la cosa sul serio, nè si preoccupano gran fatto della faccenda, giacchè la prospettiva di una guerra tra la Francia e la China pare loro ancora molto lontana. Del resto, a loro avviso, quand'anche dovesse scoppiare la guerra, il commercio non ne soffrirebbe quanto si presume.

Il ministro francese della marina ha ricevuto il seguente telegramma da Son-Tay, 17 dicembre:

« Son-Tay è in nostro potere. La cinta esterna fu presa d'assalto il 16, a sei ore di sera, essendo l'attacco cominciato alle 11 antimeridiane. L'assalto venne dato con bravura superiore ad ogni elogio dalla legione estera, dalla fanteria marina e dai fucilieri di marina.

« La flottiglia concorse al bombardamento della cittadella, che venne sgomberata durante la notte dai difensori, ed occupata il mattino del 17, senza combattimento. Non si sa dove sieno fuggiti gli *Stendardi neri*, gli annamiti ribelli ed i chinesi. Impossibile di conoscere le loro perdite. Noi ebbimo circa 15 morti, di cui un solo ufficiale, e 60 feriti, tra i quali 5 ufficiali. »

Lo *Standard* ha ricevuto da Hong-Kong, 20 dicembre, un dispaccio che aggiunge alcuni particolari alle notizie già pubblicate sull'attacco di Son-Tay.

« Il giorno 11, dice il corrispondente, i francesi hanno attraversato il Day senza incontrare resistenza. Il 14 sono marciati avanti, ed hanno attaccato le opere esterne della città, che consistevano in alcuni villaggi fortemente trincerati, e che i chinesi hanno ostinatamente difeso.

« Le truppe costeggiavano il fiume, ed è in prossimità di questo che avvenne la lotta principale. La flottiglia partecipò alle operazioni, ed il fuoco delle cannoniere ha appoggiato con grande efficacia le truppe. Dopo un combattimento vivissimo, parecchi villaggi sono stati presi alla baionetta, e gli assalitori si sono avanzati fino a milleseicento metri dalla città. Questa era difesa da un riparo di terra. Nel centro si elevava la cittadella, munita di fortilizi. Nel combattimento del 14 furono intorno a quattromila i francesi che parteciparono all'azione, e le loro perdite, fra morti e feriti, ascesero a 115 uomini, mentre non pare dubbio che i chinesi debbano avere subito delle perdite molto considerevoli, a causa principalmente del fuoco micidiale della flottiglia. »

Il corrispondente dello *Standard* dal Cairo telegrafa che la portata religiosa della questione del Sudan sembra non essere stata generalmente compresa.

Gli apprezzamenti che seguono di un saggio mussulmano, relativi alle pretese del Madhi, proietteranno forse, così dice il corrispondente, una qualche luce sulla questione.

« Io gli chiedevo che cosa egli farebbe se il falso profeta si impadronisse del Cairo. « Lo riconoscerei come Madhi, egli mi rispose. » Ma credete veramente che egli lo sia? « No. Egli stesso non sa se conosca o no la sua religione. Alcuni anni sono studiò alla Moschea di El-Hazhar. Chiunque susciti un entusiasmo religioso è un Madhi. Tuttavia la nostra religione ci fa sapere che prima dell'arrivo dell'ultimo Madhi, sette uomini sorgeranno successivamente nelle varie parti del mondo mussulmano, e prepareranno le vie al Madhi per una propaganda religiosa. Ciascuno di questi uomini si chiamerà Ahmed o Mohamed. Secondo me il Madhi del Sudan è il terzo. Senoussi sarebbe stato

il primo ed Araby pascià il secondo. Il vero Madhi apparirà sul Monte Ararat all'epoca della processione sacra dell'Haji. Egli sarà accolto dall'intero mondo mussulmano, il quale avrà allora una dominazione di cinquant'anni, durante i quali il vostro Cristo verrà nella Siria per governare il nostro impero. Allora sarà la nostra completa decadenza, ed altre nazioni, i chinesi probabilmente, occuperanno i nostri paesi. »

Il Consiglio svizzero degli Stati, alla maggioranza di un voto, quello del presidente, ha aderito alla proposta che i Cantoni di Zurigo e di Argovia debbano contrarre un prestito onde prevenire il fallimento dei quattro comuni che avevano garentito il prestito per la ferrovia nazionale. Il Consiglio decise inoltre con 21 voti contro 18 che la deliberazione verrebbe assoggettata al *referendum*, cioè alla ratifica popolare.

Ma l'indomani il Consiglio nazionale, che pure aveva approvato il progetto del Consiglio federale, rifiutò con 69 voti contro 45 di adottare il *referendum*. Non sembra probabile che su questo argomento possa durante questa sessione avvenire un compromesso, e pertanto il prestito rimarrà in sospeso.

La Camera di commercio di Cardiff ha tenuto di questi giorni una riunione per occuparsi della questione del canale di Suez. Fu proposta una risoluzione, con cui si approva l'accomodamento conchiuso fra gli armatori ed il signor di Lesseps. Parecchi membri della Camera hanno combattuto questa risoluzione, che fu respinta. È stato detto nella riunione che gli armatori non sarebbero soddisfatti, se non quando fosse costruito un secondo canale.

Lo *Standard* assicura che gli armatori del nord dell'Inghilterra hanno pregato lord Granville di non sanzionare la convenzione conclusa colla Compagnia del canale di Suez se non vi si introducono delle modificazioni. Lord Granville ha risposto che il governo inglese non aveva preso parte alcuna ai negoziati, e che questi hanno avuto luogo unicamente tra l'Associazione degli armatori e il signor de Lesseps.

Il rapporto ufficiale sul commercio esterno degli Stati Uniti d'America per l'anno 1882-1883 constata che il totale degli scambi ha oltrepassato quello di tutti gli anni antecedenti. Le esportazioni hanno oltrepassato di più di 100 milioni di dollari l'eccedenza dell'anno scorso sul 1881, che era di circa 26 milioni.

Nella cifra delle esportazioni il cotone entra per 248 milioni; i cereali per 208; le provvigioni per 107; il complesso dei prodotti naturali per 629 milioni, compresivi gli olii minerali e non compresivi i metalli.

I prodotti manufatturati non figurano che per 111 milioni, dal che risulta che l'industria non fornisce che il 14 per cento al commercio d'esportazione. Nello stesso tempo le importazioni di merci sono salite a 742 milioni, nelle quali lo zucchero soltanto figura per circa 100 milioni di dollari.

Le stesse statistiche rivelano il fatto che, malgrado l'immenso aumento del commercio esterno, il tonnellaggio della marina mercantile degli Stati Uniti è rimasto stazionario dopo il 1868; la totalità dell'aumento del movimento è a profitto della marina delle nazioni straniere, il cui tonnellaggio è salito da 3,105,826 tonnellate nel 1868 a 10,526,000 tonnellate nel 1883.

OFFERTE PER I DANNEGGIATI DELL'ISOLA D'ISCHIA

SOTTOSCRIZIONE *aperta nel distretto consolare d'Italia in Santander.*

Consolato in Santander.

		Pezzette
Signor	Aurelio de la Revilla, R. console italiano, spagnuolo	50 »
»	Luigi de la Revilla, id.	15 »
»	Raimondo Lopez Doriga, console del Belgio, id.	5 »
»	Carlo Hoppe, console di Germania, alemanno	5 »
»	Evilasco Echegaray, console di Venezuela e Colombia, spagnuolo	25 »
»	Victor Espina, console della Repubblica Argentina, id.	7 »
»	Sergio Marana, viceconsole di Grecia, id.	5 »
»	Jorge Iversen, viceconsole di Svezia e Norvegia, norvegiano	5 »
»	P. de E., spagnuolo	19 »
»	Enrico Giuliari, italiano	10 »
»	Giuseppe Ruiz Zavala, spagnuolo	2 50
»	Senen del Diestro, id.	5 »
»	Pietro del Hoyo, id.	4 »
»	Ferdinando Alvarez, id.	2 50
»	Raimondo Heras, id.	2 50
»	Ferdinando Bolivar, id.	2 »
»	Remigio Carnero, id.	2 »
»	Ricardo San Juan, id.	2 »
»	Telesforo Nacarino, id.	3 »
»	Enrico Gallego, id.	2 »
»	Vicente Gutierrez, id.	3 »
»	Giovanni Paolo de Barbáchano, id.	1 50
»	Guillermo Martinez, id.	1 50
»	Matias Villanueva, id.	1 »
»	Solero Ruiz, id.	1 »
»	Giuseppe Nova, id.	0 50
»	Emanuela Enrici, id.	0 50
Diversi	giovani discepoli del signor E. Giuliari, id.	2 »
Signor	Giovanni Gonzalez, id.	1 »
»	Emilio Lattes, italiano	5 »
»	Vicenta Frias de Lattes, id.	5 »
»	Emilio Lattes, id.	2 »
»	Milagro Lattes, id.	2 »
»	Claudio Lattes, id.	2 »
»	Luisa Lattes, id.	2 »
»	Humberto Lattes, id.	2 »
»	G. D. Semadeni, svizzero	10 »
»	H. Semadeni, id.	2 »
»	G. Cortesi, id.	2 »
Un	benefattore, id.	2 »
Un	benefattore, id.	2 »

Agenzia in Ferrol.

Signor	Gioachino Jofre Domenech, R. agente consolare, spagnuolo	40 »
»	Giuseppe Ochoa Moreno, id.	10 »
»	Victoriano Suances, id.	5 »
»	Nicasio Perez, id.	10 »
»	Emanuele Anton Garcia, id.	5 »
»	Demetrio Plá, id.	4 »
»	Gioachino Plá, id.	4 »

Signor Anselmo Varela, id.	5 »
» Gumersindo L. Pardo, id.	10 »
» Marcelino Alvarez, id.	2 »
» Giuseppe Remesano, id.	4 »
» Giovanni I. Leiceaga, id.	1 »
Agenzia in Corogna.	
Signor Enrico Fernandez Alsina, R. agente consolare, spagnuolo	20 »
» Bruno Herce, id.	10 »
» R. Salgueiro, id.	5 »
Agenzia in Vigo.	
Signor Raffaele Perez Sala, R. agente consolare, spagnuolo	40 »
Agenzia in Bilbao.	
Signor Raimondo de Bergé, R. agente consolare, spagnuolo	25 »
Agenzia in Gijon.	
Signor Raimondo A. Alvarez, R. agente consolare, spagnuolo	10 »
Totale pezzette	433 50
Al cambio di 4 90 lo scudo di 5 pezzette, Franchi	424 34

SOTTOSCRIZIONI *raccolte dal R. Consolato d'Italia in Manilla.*

Prodotto netto del Concerto, pagate tutte le spese, non compreso il fitto del teatro, pagato dal signor console . . . D. 618 50

Prodotto della sottoscrizione particolare:

E. M. Barretto	D. 100 »	
Signora Silini	» 20 »	
» Gorê	» 10 »	
» Bertolini	» 5 »	
» Capozzi	» 2 »	» 137 »
		D. 755 50

uguali a lire sterline 146 7 7.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 22. — Lo *Standard* crede che la futura visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria al Quirinale ed al Vaticano farà scomparire il pretesto addotto dal Papa per giustificare la sua prigionia volontaria. Il viaggio del principe imperiale reso vieppiù amichevoli i rapporti fra Roma e Berlino. La presenza dell'imperatore Francesco Giuseppe suggellerà l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia; essa completerà la lega dell'Europa centrale, che garantisce la pace rendendo impotenti gli sforzi che la Francia e la Russia potessero tentare contro di essa.

NEW-YORK, 21. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è giunto oggi, proveniente dal Mediterraneo.

LISBONA, 22. — Stamane vi fu un forte terremoto.

CAIRO, 22. — Anche il governo francese ha aderito, al pari di tutti gli altri gabinetti, alla proroga della riforma giudiziaria per un altro quinquennio, a decorrere dal 1° febbraio 1885.

BUDAPEST, 22. — La Corte di cassazione confermò la sentenza di prima istanza che assolve gli accusati nel processo per l'affare di Tisza-Eszlar.

BUENOS-AYRES, 21. — Proveniente da Rio Janeiro è arrivato il piroscafo *Scrivia*, della Società Raggio. Tutti bene.

TORINO, 22. — Stamane, alle ore 8, è arrivato S. A. R. il Duca d'Aosta.

PARIGI, 22. — Le cifre officiali delle perdite dei francesi nelle due giornate a Son-Tay danno 85 morti e 240 feriti.

CAIRO, 22. — La missione cattolica di Khartum è arrivata a Berber. Riparte per la via di Korosto. Il governo le fornì cammelli, viveri e scorta.

PARIGI, 22. — Un incendio è scoppiato a bordo del vapore spagnuolo *Sant'Agostino*, nel golfo di Guascogna. Esso diede luogo a scene terribili. Il capitano, avendo una gamba fracassata, fecesi attaccare un peso alla cintura e gettare in mare; altri si suicidarono con pugnali o si gettarono in mare. Parecchi, salvati dalle imbarcazioni, giunsero in diversi porti.

MADRID, 22. — I giornali commentano la visita del principe di Germania a Port Mahon (Baleari) durante la traversata da Barcellona a Genova.

L'AJA, 22. — Il governatore delle Indie neerlandesi è dimissionario.

MONACO DI BAVIERA, 22. — Il principe di Germania è arrivato alle cinque pomeridiane e fu ricevuto dalla regina madre e dal principe Luigi. Esso fu acclamato con entusiasmo da una folla immensa. È ripartito alle 5 e tre quarti per Berlino.

SAN-VINCENZO, 21. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile è arrivato il postale *Orione*, della Società Raggio; proseguirà domani per Marsiglia e Genova. Tutti bene.

PARIGI, 22. — Vi fu un banchetto di 70 coperti al ministero degli esteri. Lord Lyons occupava la destra, il principe di Hohenlohe la sinistra di madama Ferry. Il marchese Tseng, invitato, si scusò oggi dicendo di essere sofferente. Il suo segretario si scusò adducendo lo stesso motivo. Il corpo diplomatico felicitò vivamente Ferry. Un ricevimento brillantissimo e numeroso seguì il banchetto.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il sultano ha designato il maresciallo Muktar pascià per portare le insegne dell'Imtiaz a S. M. il Re Umberto.

BERLINO, 23. — Il principe ereditario è giunto stamane alle ore 8 22.

Il cardinale di Hohenlohe celebrò stamane la messa nella chiesa di Santa Edvige.

PARIGI, 23. — Credesi che i difensori di Son-Tay si siano rifugiati a Hong-Koa.

BERLINO, 23. — Il principe ereditario consegnò all'imperatore una lettera autografa di S. M. il Re d'Italia.

TORINO, 23. — Oggi fu inaugurato il monumento al generale De Sonnaz. Assistevano alla cerimonia le LL. AA. RR. i Principi Amedeo, di Carignano e Tommaso, le autorità, le rappresentanze dell'esercito e una grande folla. Parlarono, applauditi, il generale Cadorna ed il sindaco Sambuy.

MILANO, 23. — Domani arriva il conte Greppi, nuovo ambasciatore d'Italia a Pietroburgo; egli partirà per Roma dopo le feste di Natale.

GIBILTERRA, 22. — Il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da New-York, è giunto oggi e prosegue domani sera per Marsiglia.

PARIGI, 23. — Il governatore della Cocincina telegrafa: « Il Consiglio della reggenza di Hué mi annunzia l'abdicazione di Hiep-Hoa in favore di suo nipote Mei-Nen, che prese il nome di Kien-Phuse. Egli ha 15 anni, e fu incoronato il 2 dicembre. Il ministro delle finanze, ospite dei francesi, assunse la presidenza del Consiglio. La crisi durò poche ore. Hué era stata posta in istato d'assedio. Si erano chiuse le porte. Allorchè furono riaperte si annunciò che Hiep-Phoa si era avvelenato. Il paese era agitato; bande armate occupavano i sobborghi, minacciando la legazione francese. Champeaux spera una soluzione pacifica della crisi; egli attende che la Francia riconosca il nuovo re per riprendere le relazioni. »

MADRID, 23. — L'*Epoca* trova naturale che il principe imperiale di Germania abbia visitato Port Mahon, che è città meritevole di essere veduta.

PIETROBURGO, 23. — La Russia aderì all'azione navale dei neutri nei mari della China.

COSTANTINOPOLI, 23. — La Scuola israelitica di Galata si è incendiata. Parecchi ragazzi rimasero bruciati. Sedici cadaveri furono ritrovati.

NEW-YORK, 23. — Il *New-York Herald* ha da Hong-Kong: « Le *Bandiere nere* di Son-Tay si sono ritirate nelle montagne. Si crede che le loro perdite sieno considerevoli, perchè i francesi, esasperati dalla decapitazione di otto cadaveri di *turcos*, non diedero quartiere. »

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — *I teatri in carnevale.* — Quest'anno, in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio comunale di sopprimere dal bilancio la dote per lo spettacolo dell'Apollo, questo teatro rimarrà chiuso. In vece sua, s'aprirà l'altro teatro comunale dell'Argentina, assunto dall'impresario signor Barilati, per darvi un corso di rappresentazioni di opere quasi tutte nuove per il nostro pubblico. La stagione si inaugurerà domani sera con la *Regina di Cipro* di Halévy, di cui la prova generale, che ha avuto luogo ieri sera, è andata molto bene.

Nel corso della stagione verrà messa in iscena anche la *Carmen*, del Bizet, in cui canterà la signora Galli-Marié, che creò con un grande successo la parte della protagonista all'*Opéra Comique* di Parigi.

Il municipio non ha dato nessuna sovvenzione, però ha fatto alcune riparazioni al teatro, migliorando in ispecial modo l'illuminazione che lasciava molto a desiderare.

— Anche al teatro Costanzi vi sarà spettacolo di opera, e la stagione sarà del pari inaugurata domani sera (25) con la *Forza del destino.*

— Al Valle la Compagnia Pietriboni ha dato ieri sera la sua serata d'addio con la commedia di Giacinto Gallina *Gli occhi del cuore,* che ha avuto un vero successo di entusiasmo. Gli succede su queste scene la Compagnia nazionale, fondata per diventare una Compagnia permanente nella capitale, ma che fino ad ora non era ancora venuta a Roma. Ne fanno parte le signore Pierina Giagnoni e Virginia Marini, e fra gli attori parecchi molto favorevolmente conosciuti dal pubblico come il Biasi, il Reinach, il Vestri e il Novelli.

Nel corso della stagione verranno date molte produzioni nuove, fra le quali una del Ferrari, *Madre* del Torelli, e l'*Aretino* di Paulo Fambri.

— Al *Corea* darà un breve corso di rappresentazioni una Compagnia di operette francesi, diretta dal signor Cochelin. Da parecchi anni non v'erano più in Italia Compagnie francesi. Questa che si è formata molto recentemente è abbastanza buona.

— Nei piccoli teatri continuano i soliti spettacoli di operette e di fiabe con Pulcinella, che chiamano sempre pubblici numerosi, malgrado un repertorio che sarebbe difficile immaginare più volgare e meno divertente.

Beneficenza. — Leggiamo nel *Bacchiglione* di Padova che il conte comm. Francesco De Lazara, per onorare la memoria della rimpianta sua consorte, inviò alla locale Congregazione di carità lire 1000 da distribuire ai poveri.

Decessi. — Il *Pungolo* di Milano del 20 scrive:

Il coreografo cav. Garbagnati, di cui probabilmente si doveva dare quest'anno alla Scala il nuovo ballo *Czoara*, e che era scritturato a Torino per l'Esposizione onde produrvi il nuovo ballo *Metempsicosi*, è morto stamani dopo due giorni soli di malattia nel vigore degli anni.

— Il *Temps* del 19 annunzia che il dottore Luigi Hébert, presidente onorario dell'Associazione filotecnica, morì vittima della difterite, contratta nel prodigare le sue cure ad un ammalato.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 22 dicembre 1883.

In Europa depressione notabile al nord, poco diversa da 765 al centro e sud. Norvegia centrale 732, Svizzera 768.

In Italia, nelle 24 ore, pressione e temperatura alquanto aumentata; pioggia moderata in Sicilia, leggerissima in diversi punti altrove.

Stamane cielo sereno in Sardegna, nebbioso sulla valle Padana, coperto in generale altrove; indizio di correnti sciroccali nel Tirreno, venti deboli e vari altrove; barometro leggermente depresso (764) in Sardegna, livellato a 768 mm. sul continente.

Mare mosso lungo la costa tirrenica.

Probabilità: cielo vario; venti deboli.

Roma, 23 dicembre 1883.

Forte depressione (730) sulla Scandinavia. Alte pressioni (773) presso le Alpi.

Ieri qualche pioggia.

Stamane cielo nuvoloso Alta Italia, sereno altrove.

Probabilità: tempo bello.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	1,8	— 6,6
Domodossola	sereno	—	7,0	— 3,2
Milano	1/2 coperto	—	5,8	0,8
Verona	coperto	—	9,9?	— 0,5
Venezia	1/2 coperto	calmo	5,4	— 0,0
Torino	coperto	—	5,6	— 1,7
Alessandria	coperto	—	4,9	—
Parma	nebbioso	—	4,8	1,7
Modena	3/4 coperto	—	6,2	— 2,3
Genova	coperto	calmo	11,7	8,9
Forlì	3/4 coperto	—	5,4	1,5
Pesaro	coperto	calmo	6,4	2,9
Porto Maurizio	sereno	calmo	13,8	8,0
Firenze	coperto	—	9,5	4,5
Urbino	coperto	—	7,2	3,2
Ancona	sereno	calmo	7,8	4,0
Livorno	coperto	calmo	12,1	8,5
Perugia	coperto	—	7,1	2,9
Camerino	1/2 coperto	—	6,9	1,5
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	15,0	10,6
Chieti	sereno	—	7,4	2,5
Aquila	sereno	—	1,8	— 2,8
Roma	sereno	—	10,5	1,4
Agnone	sereno	—	5,7	0,3
Foggia	sereno	—	8,0	— 0,4
Bari	sereno	calmo	10,2	1,3
Napoli	sereno	legg. mosso	11,1	—
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	5,3	1,3
Lecce	sereno	—	11,5	5,0
Cosenza	sereno	—	9,0	0,5
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	15,0	5,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	calmo	12,2	8,5
Palermo	coperto	calmo	18,2	8,9
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	13,3	8,5
Caltanissetta	sereno	—	9,5	2,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,0	9,2
Siracusa	coperto	legg. mosso	13,6	11,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

22 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	766,8	767,3	767,2	769,3
Termometro	5,2	8,5	10,7	6,6
Umidità relativa	69	60	57	74
Umidità assoluta	4,57	4,97	5,49	5,37
Vento	N	N	N	NNW
Velocità in Km.	3,5	4,5	5,5	5,0
Cielo	coperto	coperto	sole fra nubi	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10,5; R. = 8,40 | Min. C. = 2,6; R. = 2,08.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

23 DICEMBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	771,6	771,6	771,0	771,8
Termometro	2,0	9,9	11,8	7,3
Umidità relativa	82	57	51	74
Umidità assoluta	4,35	5,20	5,28	5,69
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	4,5	1,5	0,0	0,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,7; R. = 9,36 | Min. C. = 1,4; R. = 1,12.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 24 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 45	—	91 45	91 37 1/2	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 75	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	429 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	519 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	471 50	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	510 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	864 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	491 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1031 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana.	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	200 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	290 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 07 1/2
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 97
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 37 1/2 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 22 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 220.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 050.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 233.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 943.

V. TROCCHI, *presidente.*

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 27,098,814 33
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 24,840,338 40		
	id. maggiore di 3 mesi	» 354,838 54		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 1,119 72	»	» 25,196,296 66
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,164,691 25
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 3,144,072 57	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 378,266 15	» 3,965,269 26
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza		» 187,897 11	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 255,033 43	
CREDITI				» 8,999,314 48
SOFFERENZE				» 3,208,580 07
DEPOSITI				» 10,089,133 42
PARTITE VARIE				» 8,108,573 86
			TOTALE	L. 90,830,673 35
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,047,691 58
			TOTALE GENERALE	L. 91,878,364 93

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 35,705,663 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 27,588,912 85
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 10,089,133 42
PARTITE VARIE	» 2,106,717 89
TOTALE	L. 90,062,759 89
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,815,605 04
TOTALE GENERALE	L. 91,878,364 93

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,716,895 »
Argento	» 4,934,246 66
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,265 67
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 6,228,097 »
Biglietti di Stato in cassa	» 37,785 »
RISERVA	L. 24,919,289 33
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 2,179,525 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 27,098,814 33

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 25	20,169	L. 504,225 »
da » 50	156,273	» 7,813,650 »
da » 100	84,455	» 8,445,500 »
da » 200	31,302	» 6,260,400 »
da » 500	13,930	» 6,965,000 »
da » 1000	5,549	» 5,549,000 »
	SOMMA	L. 35,537,775 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	93,875	L. 93,875 »
da » 2	14,359	» 28,718 »
da » 5	3,293	» 16,465 »
da » 10	1,267	» 12,670 »
da » 20	808	» 16,160 »
	TOTALE	L. 35,705,663 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 35,705,663 » è di uno a 2 975

Il rapporto fra la riserva » 24,919,289 33 { la circolazione L. 35,705,663 » e gli altri debiti a vista » 27,588,912 85 } » 63,294,575 85 è di uno a 2 540

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 19 dicembre 1883.

Visto — Il Direttore Generale
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

7289

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI FROSINONE.

Avviso di vendita giudiziale.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nel giorno 17 gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo municipale di Frosinone, secondo le norme tracciate dal § 1655 e seguenti del regolamento legislativo e giudiziario gregoriano 10 novembre 1834, tuttora vigente nella parte che riguarda la mano regia, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della comunità di Gorga, rappresentata dall'avvocato Giuseppe Galloni, a danno di Pasquali Alessandro, domiciliato in Gorga.

Descrizione degli immobili posti nel territorio di Sgurgola.

1. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Leonardo, ritenuto in enfiteusi da Morgia Pasquale, il quale corrisponde al direttario pel suolo e soprassuolo rubbia una grano, mappa sez. 1ª, n. 768, della superficie di metri quadrati 8768, stimato lire 1183 75.

2. Terreno seminativo, olivato, in contrada San Leonardo, ritenuto in enfiteusi da Bianchi Agnese, mappa sez. 1ª, nn. 774, 775, della superficie di metri quadrati 1500, stimato dal perito lire 146.

3. Terreno seminativo in monte, con querce, in contrada San Leonardo, diviso in due piccoli appezzamenti che si ritengono da Vincenzo Graziani, mappa sez. 2ª, nn. 698, 699, della superficie di metri quadrati 2520, stimato dal perito lire 75.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Carpino, ritenuto da Marconi Giuseppe, dividendo il suolo e soprassuolo alle cinque, ossia tre parti al colono e due al direttario, mappa sezione 1ª, n. 117, della superficie di metri quadrati 3085, stimato lire 336 60.

5. Terreno seminativo, vitato e boschivo di querce, in contrada Colle Sorbo, mappa sez. 2ª, n. 41 sub. 1, numero 42 sub. 1 e 2, n. 43, della superficie di metri quadrati 27600, stimato lire 1346 45.

6. Terreno seminativo, vitato, con case, una di due camere e l'altra di una sola camera, nella contrada Rifalco, mappa sez. 2ª, n. 155, della superficie di metri q. 26660, ritenuto da Spaziani Angelo col pagare quarte sei annue di grano pel suolo e soprassuolo, stimato dal perito lire 1952 19.

Terreni nel territorio di Anagni.

7. Terreno seminativo nudo, di fondo tartaroso, in contrada Case Ambrosi, diviso in due appezzamenti, mappa sez. 6ª, nn. 190 e 191, della superficie di metri q. 30400, ritenuto da Spaziani Angelo, col dividere i prodotti al terzo, stimato lire 2310.

8. Terreno seminativo nudo, di fondo tartaroso, in contrada Padoni, mappa sez. 6ª, n. 220, di metri q. 13100, ritenuto da Spaziani Angelo, che divide i prodotti al terzo, stimato lire 665.

Capitale immobiliare nel territorio di Sgurgola . . . . L. 5039 99

Capitale immobiliare nel territorio di Anagni . . . . » 2975 »

Somma totale L. 8014 99

Condizioni della vendita.

L'incanto sarà aperto sul valore come sopra designato dal perito signor Gaetano Ricci, e l'offerta potrà farsi tanto partitamente che cumulativamente a tutti i fondi.

Frosinone, 7 dicembre 1883.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

7283 AVV. G. GALLONI proc.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi

Capitale versato lire 50,000,000

SEDE IN ROMA.

Si prevengono i portatori delle obbligazioni in oro della suddetta Società, che a partire dal 1° gennaio prossimo si effettuerà:

a) Il rimborso delle obbligazioni della serie H ultima rimasta in seguito delle precedenti estrazioni, in ragione di lire 500 in oro, rappresentanti il valore nominale di ciascuna obbligazione;

b) Il pagamento di lire 15 in oro, importo della cedola n. 30, per gli interessi maturati al 31 dicembre 1883, sotto deduzione di lira 1 98 per ritenuta della tassa di ricchezza mobile in ragione di lire 13 20 per cento, secondo l'articolo 1 della legge 11 agosto 1870, allegato *N*, ed art. 130 del regolamento 25 agosto 1870, e così nette lire 13 02 in oro per ciascuna cedola di obbligazioni.

I pagamenti si faranno:

A **Roma**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Firenze**, idem idem
» **Torino**, idem idem

Nelle altre piazze indicate sulle obbligazioni stesse, dalle sedi e succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e dalla Banca Nazionale Toscana.

A **Parigi**, presso i signori A. J. Stern e C.
» **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
» **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
» **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
» **Francoforte s/M.**, presso il signor Jacob S. H. Stern.

Roma, 20 dicembre 1883. 7327

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi

SEDE IN ROMA

Capitale versato lire 50,000,000.

Si prevengono i signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo si pagheranno lire 15 per ogni azione a titolo interessi 6 0[0 pel secondo semestre dell'anno corrente.

Essendo già esaurite le cedole che erano unite ai titoli, i signori azionisti dovranno compiacersi di presentare i titoli originali delle azioni, sui quali verrà impressa apposita stampiglia indicante il pagamento degli interessi predetti.

I pagamenti saranno eseguiti:

A **Roma**, presso la Sede della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
» **Firenze**, idem idem.
» **Torino**, idem idem.
» **Genova**, presso la Sede della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
» **Milano**, idem idem.
» **Venezia**, idem idem.
» **Napoli**, idem idem.
» **Palermo**, idem idem.
» **Livorno**, idem idem.
» **Parigi**, presso i signori A. P. Stern e C.
» **Londra**, presso i signori Stern Brothers.
» **Berlino**, presso i signori Robert Warschauer e C.
» **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
» **Francoforte s/M.**, il signor Jacob S. H. Stern.

Il pagamento a Londra verrà fatto al cambio che sarà successivamente indicato.

Roma, 20 dicembre 1883. 7326

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA **Roma-Milano-Genova**

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 25,000,000

Avviso.

I possessori delle azioni, Banca Generale, sono avvertiti che, a partire dal 3 gennaio p. v., il cupone n. 5 sulle dette azioni (2° semestre interessi 5 0[0 1883) sarà pagabile in lire 6 25:

In **Roma**, presso la Banca Generale;
In **Milano**, idem idem;
In **Genova**, idem idem;
In **Firenze**, presso i signori Em. Fenzi e C.;
In **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

Roma, 22 dicembre 1883.

7363 LA DIREZIONE.

Direzione di Commissariato Militare

DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 36).

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di

Quintali 4000 di avena da introdursi nei magazzini delle sussistenze militari di Bologna, e di quintali 200 da introdursi nei magazzini del distretto militare di Ferrara,

come da avviso d'asta in data 10 dicembre corrente anno, n. 34, venne provvisoriamente deliberato ai prezzi seguenti:

Quint. 4000 per le sussistenze milit. di Bologna a L. 19 84 per quint.
Quint. 200 pel distretto militare di Ferrara a L. 18 83 per quint.

Epperciò il pubblico è diffidatò che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 26 dicembre volgente (essendo il dì 25 festivo), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 20 dicembre 1883.

Per detta Direzione
7342 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

Direzione del Genio Militare di Capua

Avviso d'Asta *per incanto in seguito ad offerta del 20°.*

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi dell'estimativo ai quali in incanto del 12 dicembre 1883 risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta del 30 novembre 1883, per

Costruzioni e lavori vari nella piazza di Gaeta, per lire 1,000,000,

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 2 11 per cento del ventesimo e di lire 0 15 per cento offerto, residuasi il suo importare a lire 928,560 07.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, e nel locale del proprio ufficio, al secondo piano del Padiglione Gesù Grande, piazza Landolfo, al reincanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, alle ore 11 antimeridiane del giorno 2 gennaio 1884, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Le condizioni di appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Presentare un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore a due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri lavori di opere pubbliche, sul quale documento dovrà risultare il genere e l'entità dei lavori pei quali si ritiene idoneo il concorrente;

c) Esibire dalle ore 8 ant. alle ore 10 ant. del giorno 2 gennaio 1884 il documento comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di finanza del Regno un deposito di lire 100,000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui venne eseguito il deposito.

La presentazione dei certificati di cui ai comma *a)* e *b)* dovrà aver luogo tre giorni prima dell'incanto.

Gli aspiranti all'appalto non potranno fare il deposito nè presso la Direzione nè presso le Direzioni o gli uffici staccati che ricevono offerte per conto di essa, ma dovranno invece consegnare alle Direzioni ed agli uffici incaricati, in un coll'offerta e cogli attestati di cui ai capoversi *a)* e *b)*, pure il documento comprovante di aver fatto il deposito sopra indicato. Non si terrà però alcun conto di detta offerta se non giungerà alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura di detto incanto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

NB. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Capua, addì 22 dicembre 1883.

7344 Per la Direzione — *Il Segretario*: A. ZAGARIA.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si fa noto che il signor Ferdinando Cesaroni fu Antonio, imprenditore di opere pubbliche, di Iesi, residente in Rivarolo Ligure, con mandato a rogito Ferrando Giovanni Battista, pur residente in Rivarolo Ligure, del 3 corrente mese, depositato, a senso dell'art. 369 del vigente Codice di commercio, nel giorno d'oggi nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al numero 260, e che viene conservato nel volume 3° Documenti, n. 168, ha nominato e costituito suo procuratore speciale il legale signor Luigi Ferreri di Alessandro, con facoltà allo stesso, tanto in nome particolare di esso mandante, quanto nella qualità di appaltatore ed impresario di opere pubbliche, a potere in di lui nome e vece fare tutti quegli atti che sono per legge necessari presso qualunque autorità od ufficio pubblico, allo scopo di fissare la sede principale di tutte le operazioni, imprese ed affari, nonchè il domicilio e residenza in Roma, ed il predetto signor Ferreri, nel depositare il summenzionato mandato, con apposito atto ha dichiarato che detto Cesaroni stabilisce la sede principale per le industrie soprammenzionate in questa città, in via della Mercede, al civico numero 54, ove pure, per ogni effetto di legge, elegge il proprio domicilio.

Roma, 20 dicembre 1883.

7307 Il vicecanc. G. Neri.

(2ª pubblicazione)
AVVISO.

Al Tribunale civile di Pontremoli.

Il sottoscritto procuratore erariale avv. Leopoldo Gramoli, sulle istanze della R. Intendenza di finanza di Massa (ufficio di registro di Pontremoli), dallo stesso rappresentata in virtù di delega della R. Avvocatura erariale di Genova del 21 luglio 1883, ha presentato, il 18 settembre u. s., alla cancelleria del Tribunale predetto, domanda di svincolo della cauzione di lire 115 di rendita, consolidato 5 per cento, depositata il 10 settembre 1870 presso la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico dal già notaro dottor Pietro Petrini fu Matteo, domiciliato a Pontremoli, per l'esercizio del notariato, destituito da tale carica da questo Tribunale con sua sentenza penale del 14 dicembre 1882 pei reati di alterazione di date in atti pubblici, di ritardata registrazione, e di appropriazione indebita; e questo svincolo della cauzione da ipoteca è stato chiesto per la vendita di tanta rendita quanta ne possa occorrere a pagare la somma di lire 991, in sorte principale, oltre le spese del giudizio, dovute al R. Erario dello Stato dal già notaro Petrini per il pagamento residuale di multe incorse in atti non registrati presso l'ufficio di registro di Pontremoli, come consta da intimazione notificata al detto dott. Petrini il 22 maggio 1883 dall'usciere Biancolini, coll'ingiunzione a pagare la predetta somma entro il termine di giorni 15, ed allo stesso tempo è stato chiesto al prelodato Tribunale che ordini alla detta Direzione del Debito Pubblico di pagare, sulla cauzione Petrini svincolata, all'ufficio di registro di Pontremoli, e per esso alla R. Intendenza di finanza di Massa, le dette lire 991 e spese.

La presente inscrizione nel Giornale ufficiale del Regno e nel Giornale degli avvisi giudiziali del distretto di Massa viene fatta agli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato, testo unico, messa in esecuzione con R. decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª).

Pontremoli, 2 dicembre 1883.

Il procuratore erariale
6975 Avv. L. Gramoli.

N. 425.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 31 dicembre corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, si addiverrà col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per la

Fornitura di stecche e piastre, chiavarde e ramponi, destinati all'armamento di diverse ferrovie complementari. Tali forniture sono suddivise in distinti appalti, in conformità del quadro seguente:

Indicazione degli appalti	INDICAZIONE DEI MATERIALI	Ammontare di ciascun appalto soggetto a ribasso d'asta	Cauzione da prestarsi in numerario od in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa	
			Provvisoria	Definitiva
	Forniture di stecche-corniere e piastre di appoggio in ferro.			
1	Stecche quint. 5944 e piastre quint. 3964	317,056	16,000	32,000
2	» » 6353 » » 4387	343,680	17,000	35,000
3	» » 5604 » » 3456	289,920	14,000	29,000
	Forniture di chiavarde con rosette e ramponi in ferro.			
1	Chiavarde quint. 1206 e ramponi quint. 3270	160,278	8,000	17,000
2	» » 1254 » » 3575	172,777	9,000	18,000
3	» » 1046 » » 3101	148,283	7,000	15,000

Date di consegna — Diverse per ogni appalto negli anni 1884 e 1885, come dal capitolato speciale.

Località di consegna — Diverse per ogni appalto, come dal capitolato speciale.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detti appalti dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suddesignato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ciascun appalto sarà quindi deliberato a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale, relativa all'appalto medesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 dicembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nel suddetto ufficio di Roma.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di seguito deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato di ciascun appalto, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno del dì 5 gennaio 1884.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 dicembre 1883.

7328 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

(2ª pubblicazione)

AVVISO.

Lunedì 24 dicembre corrente, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo in Torino, negli uffizi della Banca U. Geisser e Co., via Finanze, n. 13, l'estrazione delle centocinquantacinque obbligazioni dei comuni interessati nella costruzione della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria, da rimborsarsi al 2 gennaio 1884. 7142

(2ª pubblicazione)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

In ampliazione o rettificazione dell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (17 novembre corrente), n. 270, si rende noto che il decreto del Tribunale civile di Genova 23 luglio 1883, per dichiarazione di assenza di Enrico e Luigi Spagnolo fu Giuseppe, concerne pur anco Giuseppe Spagnolo fu Giuseppe loro fratello.

Genova, 19 novembre 1883.

6565 Cesare Gambetta proc.

AVVISO. 7265

(2ª pubblicazione)

Nella udienza del 30 gennaio 1884, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma,

Ad istanza della signora Virginia Gimelli, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 20 aprile 1879, anche nel nome ecc., assistita dal di lei marito Antonio Rubino, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando, col ribasso in quanto al 1° lotto di un altro decimo, e di due decimi al secondo lotto, sul prezzo ivi enunciato, dei seguenti fondi espropriati a danno di Filippo Pericoli fu Vincenzo, rimasti deserti nella vendita 10 dicembre cadente anno:

1° (già 6° lotto). Casa da cielo a terra al vicolo della Penna, nn. 13 a 18, in mappa n. 86, col canone annuo di lire 291 04, confinanti Gozzi, Cappuccini e Cardelli, per lire 8630 91.

2° (già 7° e 8° lotto). Casa in via Monteflori, nn. 2, 3, 4, in mappa rione XIII, n. 315, confinanti Albaccini, Cruciani, Giovannucci e detta via, insieme all'altra in via de' Miracoli, nn. 42, 43, in mappa rione IV, n. 68, confinante la detta via, Lazzaroni e Cairoli, per il complessivo prezzo di lire 11,008 61.

Marco avv. Trentanni proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.

Ad istanza del sig. ricevitore dell'ufficio delle successioni di Palermo,

Io Garbarino Michele, usciere del sullodato Tribunale, notifico ai signori Fulco Rosario, Angelina, Antonino, Marianna ed Eugenio, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, l'atto ingiuntivo n. 549, articolo 2606, col quale si ordina ai medesimi di pagare al signor ricevitore istante, entro il termine di quindici giorni, sotto pena degli atti escutivi, la somma di lire 316 20 per tassa e sopratassa sulla successione di Palermo Francesca, morta in Roma li 25 dicembre 1877.

Roma 23 dicembre 1883.

7360 L'usciere Garbarino Michele.

(2ª pubblicazione)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI ALESSANDRIA.

Estratto di provvedimento relativo a domanda per dichiarazione di assenza.

Sull'istanza di Tiberti Maddalena fu Giacomo Maria, residente in Gamalero, ammesso al beneficio dei poveri per decreto 30 agosto 1883 della Commissione *ad hoc* instituita presso questo Tribunale civile, acciò venga pronunciata l'assenza del di lei marito Mascherpa Bartolomeo fu Nicolao, già dimorante in Gamalero, il Tribunale sullodato, con suo decreto delli 25 scorso ottobre, ordinò innanzitutto che siano assunte sommarie giurate informazioni in riguardo, commettendo a tale uopo il signor pretore del mandamento di Cassine, ed ordinando la pubblicazione del provvedimento, a termini dell'articolo 23 del Codice civile.

Alessandria, 20 novembre 1883.

6603 Avv. Gaione S. P. poveri.

Società Anonima delle Ferrovie NORD-MILANO

Sede Sociale Milano — *Capitale lire* 5,500,000

Pagamento degli interessi sulle Obbligazioni.

Si prevengono i possessori di obbligazioni della *Società anonima delle ferrovie Nord-Milano* (già Milano-Saronno e Milano-Erba) che il coupon n. 10 pel 2° semestre 1883 verrà pagato in Milano dalla Banca di Milano, via Alessandro Manzoni, n. 12, incominciando dal 1° gennaio p. v.

Milano, 15 dicembre 1883.

7359 LA DIREZIONE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

DELLA DIVISIONE DI SALERNO (16ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 26).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che i quintali 3000 grano del raccolto 1883, abbisognevoli per l'ordinario servizio del Panificio militare di Salerno, descritti nell'avviso d'asta dell' 11 dicembre volgente, n. 25, furono deliberati all'incanto d'oggi a lire ventiquattro (24) al quintale.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) per presentare l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade il giorno 26 dello stesso mese di dicembre, alle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), spirato quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Il ribasso che si offre dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiederà l'asta.

Chiunque intende fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal suddetto avviso d'asta, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal medesimo, avvertendo che saranno considerate nulle le offerte che non siano in busta con sigillo a ceralacca.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico o in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta può essere presentata a questa Direzione e a tutte le altre Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; di questi partiti non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima che scada il tempo stabilito pei fatali, e se non consterà ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito in busta con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani della Direzione stessa, nel giorno ed ora fissati come sopra, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti.

Salerno, 21 dicembre 1883.

Per detta Direzione

7341 *Il Capitano Commissario:* V. REY DI VILLAREY.

Intendenza di Finanza in Aquila

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di seconda categoria di generi di privativa, indicata nell'elenco seguente:

N. d'ordine	Comune dove è situata la rivendita	Borgata o frazione	N. d'ordine della rivendita	Reddito annuo lordo	Magazzino o spaccio all'ingrosso da cui dipende
1 — 187	Paganica.	»	2	230 »	Aquila

Avvertenze.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate da:

a) Certificato di buona condotta morale e politica, rilasciato dal sindaco;
b) Fede di specchietto, rilasciata dall'autorità giudiziaria;
c) Stato di famiglia;
d) I documenti che possono militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo questo termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Aquila, addì 5 dicembre 1883.

7292 *L'Intendente*: CARLO D.r ALBERTONI.

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da ALESSANDRIA ad ACQUI

Capitale L. 4,000,000 *interamente versato* — SEDE IN FIRENZE

14ª Estrazione delle Azioni (Anno 16°)

eseguitasi in seduta pubblica il 20 dicembre 1883, rimborsabili in lire 500, dal 2 gennaio 1883, verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi nn. 53 al 60 compresi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle 56 azioni estratte:

3	103	207	301	431	498	737	820	825	830
872	902	1368	1456	1951	2042	2275	2335	2382	2446
2601	2843	3003	3043	3109	3250	3338	3458	3511	3609
3862	3932	4332	4450	4452	4648	4779	4849	4871	4936
5211	5309	5464	5647	6274	6293	6635	6050	6977	7006
7243	7320	7403	7750	7776	7969				

Firenze, 21 dicembre 1883.

7357 *Il Presidente:* A. N. CORSINI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLA Strada Ferrata da TORREBERRETTI al GRAVELLONE presso PAVIA

Capitale nominale L. 5,000,000 — *Capitale versato L.* 4,200,000.

Sede in Firenze

8ª Estrazione delle Azioni (Anno 12°)

eseguitasi in seduta pubblica il 20 dicembre 1883, rimborsabili in lire 420, dal 2 gennaio 1883, verso esibizione delle azioni munite delle cedole segnate coi nn. 23 al 74 compresi.

Ogni azione estratta verrà sostituita da un'azione di godimento, a termini degli statuti sociali.

Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni	Numeri delle Cartelle	Numeri delle Azioni
036	dal 351 al 360	736	dal 7351 al 7360
109	» 1081 » 1090	817	» 8161 » 8170
186	» 1851 » 1860	852	» 8511 » 8520
422	» 4211 » 4220	898	» 8971 » 8980
588	» 5871 » 5880		

Firenze, 21 dicembre 1883.

7356 *Il Presidente*: A. N. CORSINI.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA AUSILIARE di Strade Ferrate, Tramvie e Lavori Pubblici

Capitale nominale L. 2,000,000 — *Capitale versato L.* 1,000,000

SEDE SOCIALE IN TORINO, **Barriera di Lanzo.**

In seguito alla deliberazione presa dall'assemblea generale degli azionisti in data 20 dicembre 1883, gli azionisti sono invitati a versare nella cassa della sede sociale in Torino, alla Barriera di Lanzo, il settimo decimo sulle loro azioni il giorno 15 gennaio 1884, in conformità del disposto dell'articolo 7 dello statuto sociale.

7351 *L'Amministratore delegato*: R. OAKES.

(*1ª pubblicazione*)

AVVISO DI CONCORSO

L'Amministrazione della Fabbrica del Duomo di Milano

Dovendo procedere alla nomina al posto di maestro della Cappella musicale di questa Metropolitana, al quale posto va annesso lo stipendio di annue lire tremila, oltre l'alloggio, invita gli aspiranti a presentare da questo giorno a tutto il mese di gennaio prossimo futuro, al Protocollo dell'Amministrazione stessa, residente nel caseggiato sulla Piazza del Duomo, al civico n. 18, le relative domande corredate dai documenti comprovanti l'idoneità dei ricorrenti ed i titoli che credessero utili a meglio avvalorare la loro domanda, avvertendosi che trovansi fin d'ora ostensibili presso la cancelleria di detta Amministrazione i regolamenti, sotto l'osservanza dei quali verrà conferito il posto suindicato.

Milano, 21 dicembre 1883. 7362

CAMERANO NATALE, *Gerente.* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.